

Tutti compatti contro il caro biglietti

Pubblicato: Sabato 25 Maggio 2002

Riceviamo e pubblichiamo

Il Coordinamento delle Associazioni dei Consumatori e dei Comitati dei pendolari ferroviari della Lombardia, in coerenza con quanto posto in atto nei mesi scorsi a sostegno dell'iniziativa denominata **“Nessun aumento sulla fiducia – per una miglior qualità del trasporto pubblico in Lombardia”** aderisce al ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale della Lombardia, promosso dalle Associazioni dei Consumatori: ACU – ADICONSUM – ADOC – FEDERCONSUMATORI regionali. Il Coordinamento ritiene, infatti, che i pesanti aumenti tariffari attuati dal 1 aprile 2002 sul servizio ferroviario locale della Lombardia, siano arbitrari.

Il Coordinamento considera doveroso verificare la legittimità degli atti emessi dalla Regione Lombardia in merito alle norme che regolano il mercato dei servizi di pubblica utilità e che tutelano il consumatore-utente. Resta ferma la convinzione che la struttura tariffaria adottata dalla Regione sia rivolta a raggiungere un obiettivo finanziario a breve, piuttosto che a perseguire un piano di sviluppo e qualificazione del sistema ferroviario regionale che ha bisogno di ben altre risorse per ottenere un effettivo miglioramento del servizio i cui benefici siano percepiti da coloro che usano il treno come mezzo quotidiano per raggiungere i luoghi di lavoro o di studio.

Contemporaneamente, e in assenza di efficaci forme di controllo da parte della Regione ed indipendenti dalle società di gestione, il Coordinamento rilancia il monitoraggio del Servizio Ferroviario Lombardo, predisponendo un modulo di raccolta di informazioni scritte ed uno di raccolta di dati tramite il sistema S.M.S. con modalità che saranno rese note nei prossimi giorni.

Il Coordinamento ritiene, per altro, che le iniziative assunte non siano alternative al confronto, faticosamente avviato nelle scorse settimane, e che vede la partecipazione di rappresentanti degli utenti, di Trenitalia e di FNME e della Regione, di cui si attende il proseguimento. Il Coordinamento intende con ciò rappresentare, impegnandosi in un confronto civile e costruttivo, le richieste avanzate dai viaggiatori e dai pendolari lombardi con la Petizione sostenuta da 15.000 firme con le quali vogliono concorrere a fare evolvere il sistema dei trasporti lombardo al livello delle grandi aree metropolitane europee.

Per consentire una più precisa informazione ai pendolari, il Coordinamento predisporrà nei prossimi giorni un opuscolo che conterrà notizie sul ricorso al TAR, sul confronto con la Regione e le società di gestione e sulle modalità di monitoraggio dei disservizi, così come promuoverà momenti di incontro e di diffusione di questo materiale nelle stazioni e sui treni.

Il Coordinamento ritiene inoltre necessario promuovere una raccolta di fondi, tramite sottoscrizione, tra i pendolari a sostegno dell'iniziativa legale e delle iniziative di informazione.

Di tutte queste iniziative verrà data puntuale comunicazione in una conferenza stampa che si terrà il prossimo 31 maggio a Milano.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it